

### **Deliberazione Giunta Regionale 03/06/2020, n. 582**

**“Modifiche ed integrazioni, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, alla delibera di Giunta Regionale n. 1678/2019, recante “Approvazione Direttiva della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. a) della LR 29 luglio 2004, n. 19, in materia di riordino dell'esercizio dell'attività funebre e di accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture sanitarie pubbliche e private accreditate”.**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 29 luglio 2004, n. 19 “Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria”, ed in particolare l'art. 2, comma 1 lett. a) ove è previsto che spetta alla Regione, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, emanare apposite direttive agli Enti locali e alle Aziende sanitarie al fine di garantire comportamenti omogenei in ambito regionale a garanzia dei diritti essenziali della popolazione;

Richiamati in tema di prevenzione del rischio corruttivo in ambito sanitario legato alle attività inerenti al decesso:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e s.m.i.;
- la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 75/2013;
- la Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12 del 28/10/2015 di aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- le successive determinazioni dell'Autorità Nazionale anticorruzione n. 831 del 03/08/2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e n. 358 del 29/03/2017;
- la propria deliberazione n. 96/2018 recante “Approvazione schema tipo del codice di comportamento per il personale operante presso le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1678 del 14/10/2019 recante “Approvazione direttiva della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1 lett. a) della L.R. 29 luglio 2004, n. 19 in materia di riordino dell'esercizio dell'attività funebre e di accreditamento delle imprese funebri operanti in strutture sanitarie pubbliche e private accreditate”, che approva una Direttiva della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a) della Legge regionale 29 luglio 2004 n. 19”, diretta:

- alla rideterminazione dei requisiti di mezzi, risorse e organizzazione di cui debbono disporre le imprese per l'esercizio dell'attività funebre, modificando ed integrando le proprie deliberazioni n. 156/2005 e n. 63/2006;
- all'indicazione di “Indirizzi e direttive in materia di accreditamento delle imprese funebri operanti nell'ambito delle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate e delle strutture socio-sanitarie a carattere residenziale accreditate ed altre disposizioni in materia di prevenzione della corruzione”;

Viste:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- le circolari del Ministero della Salute protocollo 0011285-01/04/2020-DGPRES-DGPRES-P,0012302-08/04/2020-DGPRES-DGPRES-P e 0015280-02/05/2020-DGPRES-DGPRES-P, aventi ad oggetto “Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione” che, in relazione alla situazione emergenziale determinata dall'epidemia di COVID-19, individuano le procedure da adottare nel settore funebre, cimiteriale, della cremazione e le cui indicazioni devono essere applicate fino a un mese dopo il termine della fase emergenziale;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 664 COVID/23076 del 20 aprile 2020, ad oggetto “Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Considerata la situazione eccezionale per il settore sanitario e funebre determinata dallo stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale, che non consente di attuare le misure previste dalla propria deliberazione n. 1678/2019, entro sei mesi dalla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 430 del 27/12/2019;

Valutato pertanto necessario prorogare al 31 dicembre 2020 l'entrata in vigore della propria deliberazione n. 1678/2019 in parola;

Considerato, altresì, necessario precisare che:

- i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di attività funebre o i titoli abilitativi per l'avvio dell'attività, a fronte di valida presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), rilasciati ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2004 e s.m.i, alle imprese funebri entro il 31/12/2020, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;

- i procedimenti amministrativi diretti all'avvio dell'attività delle imprese funebri non conclusi al 31/12/2020, si svolgono nel rispetto delle modalità disciplinate dalle proprie deliberazioni n. 156/2005 e n. 163/2006.

Richiamato il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 e ss.mm.ii. "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 83 del 21/01/2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020 - 2022" comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

A voti unanimi e palesi

### **DELIBERA**

1. di stabilire, in considerazione delle motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di prorogare al 31 dicembre 2020 l'entrata in vigore della propria deliberazione n. 1678 del 14/10/2019;

2. di stabilire che i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre o i titoli abilitativi per l'avvio dell'attività, a fronte di valida presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) o di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), rilasciati, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 19/2004 e s.m.i, alle imprese funebri entro 31/12/2020, conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti;

3. di stabilire che i procedimenti amministrativi diretti all'avvio dell'attività delle imprese funebri, non conclusi al 31/12/2020, si svolgono nel rispetto delle modalità disciplinate dalle proprie deliberazioni n. 156/2005 e n. 163/2006;

4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.